**Testo integrale ed originale anche utilizzato nel video in Focomediasharing.com**

### Come un celeste piano inclinato

Maria non è facilmente capita dagli uomini, anche se tanto amata.

E il motivo è questo, che Maria è *Madre.*

La mamma è più oggetto d’intuizione del cuore che di speculazione dell’intelletto, è più poesia che filosofia, perché è troppo reale e fonda, vicina al cuore umano.

Così è di Maria, la Madre delle madri, che la somma di tutti gli affetti, le bontà, le misericordie delle mamme del mondo non riesce ad eguagliare.

Gesù sta in certo modo più *di fronte* a noi: le sue divine e splendenti parole sono troppo diverse dalle nostre per confondersi con esse; sono anzi segno di contraddizione.

Maria è pacifica come la natura, pura, serena, tersa, temperata, bella

Ella è «cantata» da cuori puri e innamorati. Porta il divino in terra soavemente come un celeste piano inclinato che dall’altezza vertiginosa dei Cieli scende alla infinita piccolezza delle creature.

Maria non si comprende perché è troppo vicina a noi. E se qualcuno, per sua ventura, la comprende, lo rapisce nel suo Regno di pace, dove Gesù è re e lo Spirito Santo è il respiro di quel Cielo.

**Mondadori, Chiara Lubich, La dottrina spirituale p179 /**

**Città Nuova, Chiara Lubich, Scritti Spirituali/I , pp 114-115**